



PROVA SCRITTA – CRITERI DI VALUTAZIONE

Sull'elaborato verrà espresso collegialmente un voto in trentesimi.

La valutazione sarà effettuata globalmente, in base alla rispondenza dell'elaborato ai seguenti criteri, in ordine di importanza: *esaustività dell'elaborato, correttezza dei contenuti, complessità del caso trattato, chiarezza espositiva, sviluppo concettuale e di ragionamento, sinteticità.*

Per l'effettuazione della valutazione si seguiranno le seguenti modalità:

- ✓ due letture dell'elaborato quando la prima sia ritenuta poco chiara: **in caso di insufficiente leggibilità della grafia l'elaborato verrà considerato "non classificabile"**;
- ✓ la lettura è eseguita dal Presidente o dal componente designato di volta in volta dal Presidente;
- ✓ ultimata la lettura di ciascun elaborato, i singoli componenti esprimono motivato giudizio di carattere generale sull'elaborato, articolato in relazione ai criteri di valutazione considerati, assegnando dei punteggi parziali come segue:
 - da 0 a 10 per l'inquadramento normativo
 - da 0 a 10 per l'illustrazione della procedura operativa e delle varie attività da svolgersi
 - da 0 a 10 per la redazione dell'atto;
- ✓ il Presidente riassume la valutazione complessiva risultante, tradotta altresì in voto in trentesimi, e ne dispone l'annotazione a verbale da parte del Segretario;
- ✓ in caso di discordanza tra i commissari, il voto complessivo risulta dalla media aritmetica dei voti dei singoli componenti della Commissione, espressi in trentesimi.

Come previsto nel bando di concorso, **per l'ammissione alla prova orale un candidato dovrà conseguire il punteggio minimo di 21/30.**